

## La "Coppa Adriatico" vinta da Galeota su Fiat

Alla vigilia della Coppa Acerbo, sullo stesso Circuito è stata disputata la Coppa Adriatico, gara di velocità-regularità riservata agli automobilisti degli A. C. di Abruzzi e Molise. Undici concorrenti hanno preso il « via », agli ordinj del Ministro Acerbo, e tutti e undici, senza curarsi della formula che, invero, era piuttosto complicata, hanno fatto della pura velocità. Basti dire che il concorrente Scatorza con una Fiat 514 di serie, chiusa, ha compiuto il primo giro a oltre 80 chilometri di media. Fortissimo hanno anche marciato numerose Alfa Romeo e una Dilambda. Il forte treno di gara ha tardato ad assottigliare il lotto dei concorrenti, vuoi sul tratto accidentato del percorso, vuoi su i magnifici rettilinei di Montesilvano e Pescara dove i partecipanti alla Coppa Adriatico hanno completamente « scaricato » i motori.

Alla fine della corsa, tuttavia, sei concorrenti erano rimasti in gara, e dopo un laborioso lavoro dei cronometristi, è risultato vincitore Galeota che ha corso con una anziana Fiat 509, seguito da Bucci, egualmente su Fiat 509.

Alla gara, oltre a numeroso pubblico ha anche assistito l'on. Bacci, Vice Segretario del Partito e Commissario Generale del C.O.N.I.

### LA CLASSIFICA GENERALE

1. Galeota su Fiat 509, punti 17.229; Bucci su Fiat 509, punti 21.885; 3. Farina su Alfa Romeo, punti 24.960; 4. « Dei Frutti » su Alfa Romeo, punti 30.709; 5. Pilotti su Alfa Romeo, punti 36.884; 6. Zambra su Dilambda, punti 39.992.

### CLASSIFICA PER CLASSE

Classe fino a 1100 cmc.: 1. Galeota su Fiat 509, punti 17.229; 2. Bucci su Fiat 509, punti 21.885.

Classe oltre 1100 cmc.: 1. Farina su Alfa Romeo, punti 24.960; 2. « Dei Frutti » su Alfa Romeo, punti 30.709; 3. Pilotti su Alfa Romeo, punti 36.884; 4. Zambra su Dilambda, punti 39.992.

lometri. Anche in questa classe, e più ancora che tra le 1100 cmc., il record del percorso stabilito quest'anno è superiore — e di quasi cinque chilometri — al precedente record sul giro.

Campari era nella sua grande giornata, ed ha pienamente meritato il trionfo. Gli anni non pesano per lui; e noi, che abbiamo assistito alle sue precedenti vittorie sul Circuito di Pescara, dobbiamo riconoscere che, malgrado il percorso quest'anno più lungo e la media molto più elevata, mai abbiamo visto «el Negher» vincere la Coppa Acerbo in condizioni di freschezza come domenica scorsa.

Terminata la gara nella quale, come abbiamo detto, Campari non ha avuto un solo attimo di rallentamento, è sceso di macchina con giovanile scioltezza, dimostrando ben chiaramente come egli sia tuttora e più che mai quell'invitto campione che le folle di tutta Europa hanno ammirato e applaudito.

Meritata, la sua vittoria, anche perchè l'Alfa 12 cilindri 3500 cmc. non ha avuto la minima debolezza ed ha marciato con sicura potenza fino al trionfo.

Già al Montenero questa nuova vettura della gloriosa Alfa Romeo, originalissima nella concezione e nel progetto, aveva avuto un collaudo pienamente convincente, collaudo che dopo la VII Coppa Acerbo è definitivo, e quanto mai promettente, per l'avvenire.

Non soltanto l'Alfa Romeo, animata dai due generosi 1750 cmc., ha conquistato la vittoria di classe assoluta, ma anche stabilito il nuovo record assoluto del giro del circuito di Pescara, per merito del magnifico ardimento di Nuvolari, l'unico che abbia seriamente ostacolato la vittoria al compagno di marca.

Dalla Coppa Acerbo le Bugatti escono nettamente battute. La vettura di Chiron, come quella di Campari, non ha lamentato alcun inconveniente, e malgrado lo stupendo stile di guida del pilota francese, non ha potuto finire che seconda, dietro l'Alfa di Campari.

La Bugatti di Varzi, che ha avuto due arresti per cambio di pneumatici, ha terminato la corsa preceduta dall'Alfa Romeo di Nuvolari, che ha egualmente dovuto arrestarsi due volte, per rifornimento di acqua. Per le Maserati non è possibile emettere un giudizio esatto, dato che, come abbiamo detto, più volte sono state costrette ad arresti per numerosi e ripetuti inconvenienti di gomme. La 2800 cmc. di Fagioli, terminato quinto, ha però confermato ancora una volta di essere una macchina temibilissima, così come è il suo valente pilota.

Come sempre, il punto debole del Circuito di Pescara, sempre corso con temperature elevate e con il raggiungimento di fortissime velocità, sugli stupendi rettilinei, sono stati i pneumatici. Date, però, le prove soddisfacenti in modo assoluto, delle gomme montate sulle vetture di Campari, Nuvolari e Chiron, che hanno terminato la corsa con gli stessi pneumatici montati in partenza, e che alla fine della gara erano ancora in ottime condizioni, vien fatto di pensare che gli inconvenienti lamentati dalle Maserati e dalla Bugatti di Varzi siano da attribuirsi al gonfiaggio, od alla stabilità delle macchine, od allo stile di guida, piuttosto che alla costruzione dei pneumatici stessi.

Dopo il trionfo della Coppa Acerbo, l'Automobile Club di Pescara, organizzatore della grandiosa manifestazione, riposa sui meriti allora.

I protagonisti della irruente e trascinate corsa si preparano, invece, al nuovo cimento, al Gran Premio di Monza, che all'Autodromo, il 6 settembre, costituirà l'ultima grande prova dell'appassionante campionato automobilistico italiano.

LA CLASSIFICA

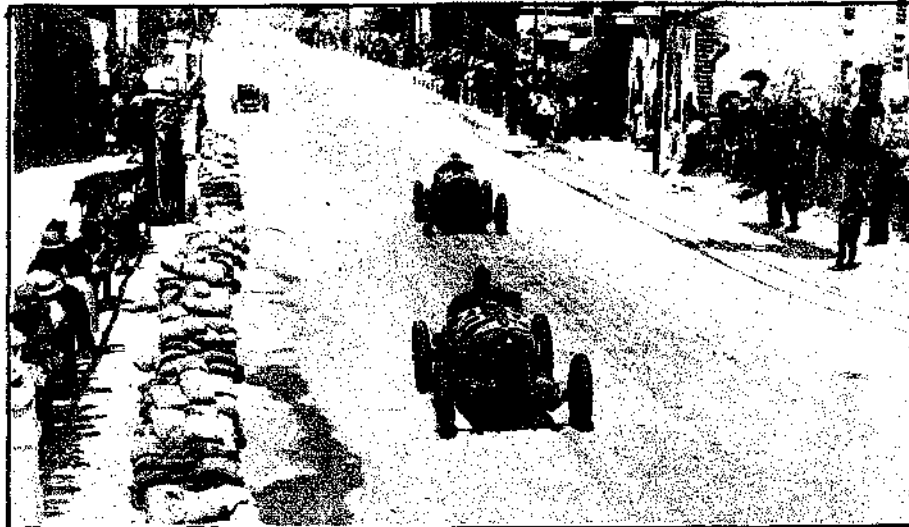
Classe oltre 1100 cmc. — 1. Giuseppe Campari (Alfa Romeo 3500) che compie i 302 chilometri del percorso in ore 2,19'42"2/5 alla velocità media oraria di km. 131,450; 2. Chiron Luigi (Bugatti 2300) in 2,21'49"4/5; 3. Nuvolari Tazio (Alfa Romeo 3500) in ore 2,25'17" e 4/5; 4. Varzi Achille (Bugatti 2300) in ore 2,26'35"3/5; 5. Fagioli Luigi (Maserati 2800) in 2,28'14"3/5; 6. Severi (Alfa Romeo 2300) in 2,29'36"1/5; 7. Klinger (Maserati 2300) fermato all'undicesimo giro in 2,30'51"4/5; 8. Balestrero (Bugatti 2500) fermato all'undicesimo giro in ore 2,32'3".

Giro più veloce, il quinto, di Nuvolari (Alfa Romeo) in 11'24"2/5 alla media oraria di chilometri 134,130.

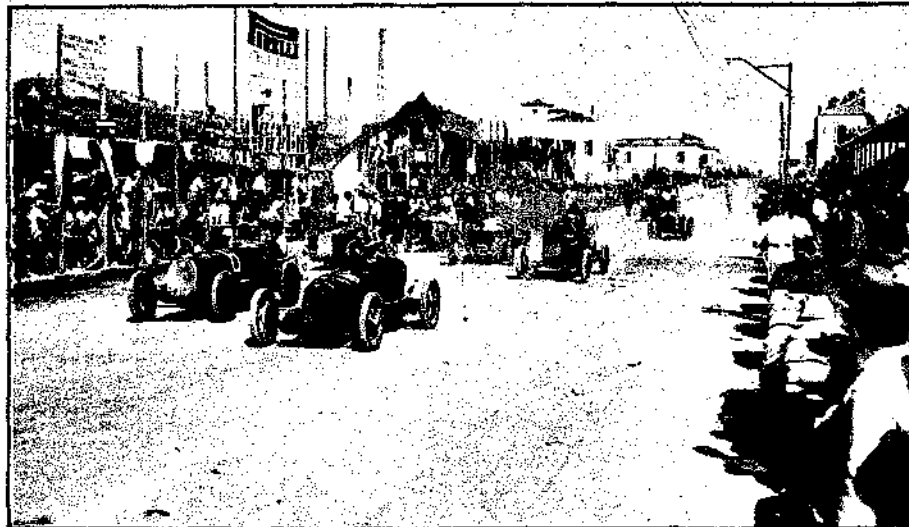
Classe fino a 1100 cmc. — 1. De Carolis



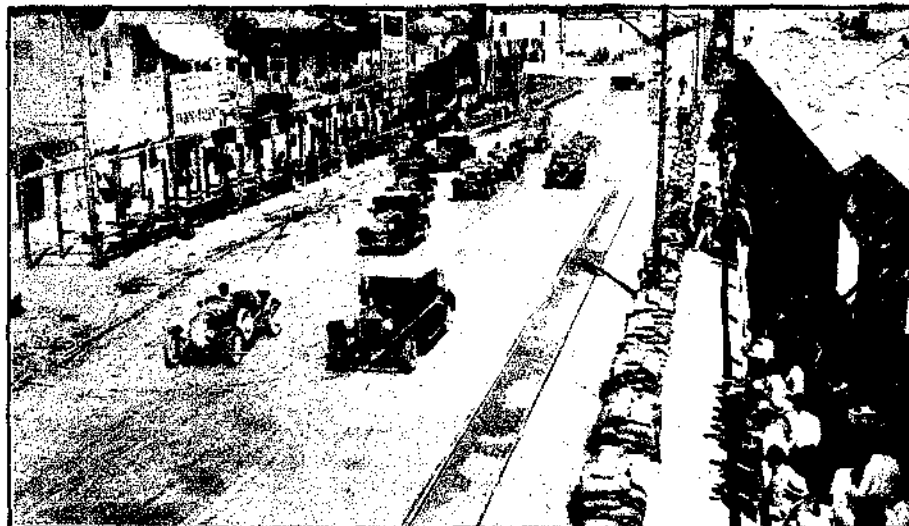
S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato da tutte le Autorità, si avvia al traguardo.



Nuvolari balza al comando della corsa.



Il «via» per la «Coppa Acerbo».



La partenza per la «Coppa Adriatico».

Luigi (Salmson) che copre i 102 km. del percorso in 56'10"3/5 alla media di km. 108,942; 2. Ferrari Girolamo (Talbot) in 56'56"; 3. Matrullo Francesco (Salmson) in 58'56"3/5; 4. Platé Gigi (B. N. C.) in 1,2'45"4/5; 5. Ardizzone Filippo (Delage) in 1,9'4"1/5.

Giro più veloce, il quarto, di De Carolis (Salmson) in 13'36"2/5 alla media di chilometri 112,444.

La «Coppa Adriatico» vinta da Galeota su Fiat

Alla vigilia della Coppa Acerbo, sullo stesso Circuito è stata disputata la Coppa Adriatico, gara di velocità-regularità riservata agli automobilisti degli A. C. di Abruzzi e Molise. Undici concorrenti hanno preso il «via», agli ordini del Ministro Acerbo, e tutti e undici, senza curarsi della formula che, invero, era piuttosto complicata, hanno fatto della pura velocità. Basti dire che il concorrente Scaorza con una Fiat 514 di serie, chiusa, ha compiuto il primo giro a oltre 80 chilometri di media. Fortissimo hanno anche marciato numerose Alfa Romeo e una Dilamba. Il forte treno di gara ha tardato ad assottigliare il lotto dei concorrenti, vuoi sul tratto accidentato del percorso, vuoi su i magnifici rettilinei di Montesilvano e Pescara dove i partecipanti alla Coppa Adriatico hanno completamente «scaricato» i motori.

Alla fine della corsa, tuttavia, sei concorrenti erano rimasti in gara, e dopo un laborioso lavoro dei cronometristi, è risultato vincitore Galeota che ha corso con una anziana Fiat 509, seguito da Bucci, egualmente su Fiat 509.

Alla gara, oltre a numeroso pubblico ha anche assistito l'on. Bacci, Vice Segretario del Partito e Commissario Generale del C.O.N.I.

LA CLASSIFICA GENERALE

1. Galeota su Fiat 509, punti 17.229; Bucci su Fiat 509, punti 21.885; 3. Farina su Alfa Romeo, punti 24.960; 4. «Dei Frutti» su Alfa Romeo, punti 30.709; 5. Pilotti su Alfa Romeo, punti 36.884; 6. Zambra su Dilambda, punti 39.992.

CLASSIFICA PER CLASSE

Classe fino a 1100 cmc.: 1. Galeota su Fiat 509, punti 17.229; 2. Bucci su Fiat 509, punti 21.885.

Classe oltre 1100 cmc.: 1. Farina su Alfa Romeo, punti 24.960; 2. «Dei Frutti» su Alfa Romeo, punti 30.709; 3. Pilotti su Alfa Romeo, punti 36.884; 4. Zambra su Dilambda, punti 39.992.

Nuova vittoria italiana in Francia

Abbiamo dato notizia della duplice, trionfale vittoria riportata dal valente pilota francese Filippo Etancelin che al volante di una Alfa Romeo 8 cilindri 2300 cmc. ha avuto ragione di tutti gli agguerriti avversari nel Gran Premio di Dieppe e nel Circuito di Grenoble.

Domenica scorsa Etancelin, sempre alla guida della sua Alfa Romeo, ha ancora vinto nel circuito di Comminges, conquistando il premio posto assoluto avanti a numerose Bugatti pilotate da campioni del valore di Czaikowski, Léhoux, D'Arnoux, Giraud-Cabantous, Gaupilat, etc.

Etancelin con la velocissima macchina italiana ha compiuto i km. 394.500 del percorso in ore 2,48'55"4/5 alla media di km. 140,117. Secondo è giunto il conte Czaikowski su Bugatti in ore 2,50'9", e terzo Léhoux su Bugatti in ore 2,52'33" 1/5.

Etancelin ha anche compiuto il giro più veloce, stabilendo il nuovo record.

Il trionfo italiano è stato, poi completato dalla vittoria di Joly che nella classe 1500 cmc. ha vinto nettamente portando la sua Maserati avanti alla Bugatti di Veyron. Con la vettura bolognese Joly ha compiuto i km. 315.600 del percorso in ore 2,32'49"3/5 alla media oraria di km. 123,305, mentre Veyron su Bugatti ha impiegato ore 2,36'6"2/5.

Il Circuito della Piana non si correrà

Il 30 agosto prossimo avrebbe dovuto corrersi il Circuito della Piana, ma la gara è stata rinviata sine die.

**“ERMES”**

MUTUA ASSICURATRICE TRA PROPRIETARI ED ESERCENTI AUTOMOBILI  
GENOVA - Via Roma N. 9 - GENOVA  
ASSICURATRICE UFFICIALE DEL R. A. C. I.

SCONTI SPECIALI  
AI SOCI DEL RACI

PREMI MINIMI  
GARANZIE MASSIME